



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 37

Aprile 2015

Carissimi adoratori,

1- Aprile è il mese della Pasqua. Ci auguriamo di cuore Buona Pasqua.

Alle donne che quel primo giorno della settimana andavano al sepolcro l'angelo disse: «*Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. (Mc 16,6).*

Sì, è risorto Colui che era stato crocifisso, crocifisso per amore. Risorto per la sua fedeltà. Per amore il Figlio ha dato la vita, per amore il Padre lo risuscita, per amore lo Spirito imprime in ogni esistenza l'immagine del Risorto.

2- Pasqua, festa della Misericordia. Tutto parla di Misericordia.

E' Misericordia la fedeltà di Gesù che accetta di offrire la sua vita perché altri abbiano vita.

E' Misericordia la risposta del Padre che accoglie l'offerta del Figlio e l'accetta a nome di una umanità peccatrice.

E' Misericordia l'opera dello Spirito che rende figlio ogni uomo che incontra Gesù.

Pasqua: tocca ora ai credenti gridare le meraviglie che Dio opera in mezzo agli uomini. Infatti non è la stessa cosa credere o non credere, aver conosciuto Gesù o non averlo conosciuto, sperimentare la Misericordia o brancolare nel buio.

Tutto questo ce lo ricorda il Papa nella Esortazione "*La Gioia del Vangelo*" (n 264 e ss) .

E ricordando il grande dono che ci è stato fatto, il Papa afferma la responsabilità e il debito che ogni credente si trova ad aver contratto verso un mondo che non crede: il debito di annunciare il Vangelo. E pertanto ricorda i motivi per annunciare il vangelo, motivi che nascono proprio dalla Pasqua, cioè dall'incontro con il Risorto e dall'esperienza della Misericordia. Per questo Papa Francesco afferma: "*Non è la stessa cosa aver conosciuto Gesù o non averlo conosciuto. E' una meraviglia aver sperimentato il suo amore. E siccome il vangelo risponde alle necessità più profonde delle persone, incarnare la misericordia di Dio significa impegnarsi perché a tutti arrivi la bella notizia della Resurrezione di Gesù e della sua vittoria su ogni forma di male*" (cfr EG, 264-267).

Sì, tutto nasce dalla Misericordia.

3- Domenica 12 aprile verrà resa nota la lettera di indizione dell'Anno Santo che sarà all'insegna dell'annuncio della Misericordia. E' lo stesso annuncio di Gesù: *Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. (Gv 3,16).* Questa è la Misericordia: Dio dona il suo Figlio perché chi lo accoglie sia salvo, abbia la vita.

E come Gesù è colui che ci manifesta il volto misericordioso di Dio, così Gesù a sua volta associa a sè la Chiesa ed ogni cristiano per esprimere la Misericordia. . Per cui tutti siamo chiamati a rendere visibile la Misericordia del Signore, attraverso tre vie, le stesse che ha percorso il Signore Gesù.

1- Siamo chiamati, anzitutto, a portare un annuncio di misericordia, cioè a dire che Dio vuole rendere gli uomini suoi figli e pertanto chiede una conversione del cuore;

2 - siamo chiamati a porre gesti di misericordia, nella carità nella, solidarietà, nell'accoglienza, nel costruire la pace;

3 - siamo chiamati ad essere intercessori a favore di questo mondo perché nessuno sfugga all'amore di Dio.

E' così: un mondo costruito senza Dio non ha né pace, né sicurezza, né dignità, né solidarietà. La Pasqua di Gesù, irruzione della Misericordia di Dio, è il solo fondamento di una speranza che non può essere trovata altrove. Quale responsabilità abbiamo noi cristiani di non nascondere, non camuffare, non ridimensionare, non ridurre la Pasqua del Signore Gesù.

Buona pasqua. Supplichiamo il Risorto, in adorazione, perché tutti comprendano che è possibile sperare, amare, gioire: Gesù è vivo ed è la sorgente di vita vera ed eterna, se si ha il coraggio di accogliere la sua Misericordia.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo

RIFLESSIONE VOCAZIONALE a cura di don Marco Micucci

E' questo il mese del Solenne Triduo Pasquale: la Festa più importante della Fede Cristiana da cui nasce la nostra vocazione alla santità: fare della nostra vita una risposta all'Amore del Padre nel dono del suo unico Figlio Gesù. Proprio in questo tempo pasquale e precisamente **Domenica 26 aprile p.v. ricorre la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**. Quest'anno il tema è suggerito dall'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* (nn.167; 264): Vocazioni e Santità: toccati dalla bellezza. Lo slogan: "E' bello con te" esprime la forza e la bellezza della relazione con il Signore Gesù che, toccando ogni cuore umano, continua a chiamare e spargere con abbondanza i semi della vocazione. La via della bellezza può davvero divenire un cantiere vocazionale sempre nuovo e sempre aperto per accogliere nuovi cercatori di bellezza e di positività. Il teologo ortodosso Pavel Evdokimov ci dice che la Bellezza non ha bisogno di prove o di ragionamenti; ha solo bisogno di essere proposta con coraggio e verità. E' Gesù il più bello tra i figli dell'uomo e, contemporaneamente, misteriosamente, colui che "non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi"(Is 53,2). La divinità di Cristo si svela nella bassezza della sua passione. La comprensione di questo paradosso, ci insegna Benedetto XVI, è l'amore: "Gesù Cristo ci mostra come la verità dell'amore sa trasfigurare anche l'oscuro mistero della morte nella luce irradiante della risurrezione". Nella consapevolezza che Dio continua a chiamare perché... continua ad amare, vorremo prepararci alla suddetta Giornata Vocazionale con una **Veglia di preghiera organizzata per sabato 25 aprile, alle ore 21.15, presso la Chiesa di san Marco in Jesi**, tenendo conto dell'anno in corso che la Chiesa ha dedicato alla vita consacrata.

Ci rivolgiamo ora alla Beata Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra, con la seguente preghiera suggerita per l'occasione dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni – CEI:

Vergine per sempre offerta a Dio, ti offriamo il nostro cuore: insegnaci l'Amore.

*Vergine umile e attenta custode della Parola, apri le nostre menti,
perché sappiamo accogliere la Verità.*

Vergine orante, con te preghiamo: rendici testimoni della Bellezza della Sua chiamata.

*Vergine pellegrina, che cammini sui passi di Gesù, nostra guida sicura,
mostraci la strada del Vangelo.*

*Vergine, docile serva del Signore, aiutaci a dire il nostro "sì", piantalo nella terra buona del cuore
perché, toccati dalla sua Bellezza, portiamo frutti di vita nuova. Amen*